

# DON PIRLONE FIGLIO

## VERO TRIBUNO DEL POPOLO

SI PUBBLICA CON CARICATURE

il Martedì, Giovedì e Sabato

Costa Centesimi 10

### ASSOCIAZIONE

All' Ufficio	Trim.	Sem.	Anno
	3. 40	7. 50	14. 85
Provincia	4. 30	8. 30	16. 10



### REDAZIONE

presso la Tipografia Mugnoz  
Piazza Rondanini 47

### AMMINISTRAZIONE E DISTRIBUZIONE

Presso CATUFI piazza S. Lo-  
renzo in Lucina N. 36.

S. P. Q. R.

## GUARDIA NAZIONALE

### MANIFESTO

A senso dell'articolo 44 della legge 4 Marzo 1848, nonché della legge 27 Febbraro 1859 vengono convocati per il giorno 8 Dicembre corrente nei locali ed ore appiè designati i singoli battaglioni di ogni Legione per la nomina dei loro Maggiori e Portabandiera.

A tal fine in ogni battaglione saranno fornate due

rose a maggioranza relativa di voti contenente ciascuna sei candidati per ogni grado, quante appunto sono le compagnie costituenti i battaglioni. Alla formazione di queste rose sono chiamati tutti gli ufficiali di ogni battaglione, più tutti gli altri in numero di cinque per compagnia scelti già dalle compagnie stesse fra sargenti, caporali, e militi delegati alla suddetta operazione.

Visto il suddetto manifesto

Letto per 19 (dico diciannove) volte consecutive il periodo che principia colle parole *alla formazione* e termina con quelle *la suddetta operazione*.

### APPENDICE

#### L'ORO DEI BARONI

ROMANZO STORICO A VAPORE REBATTI IN 3 TEMPI E 48 BATTUTE PER CURA DI LUI  
(Continuazione Vedi N. 8)

Suonava mezzanotte al vecchio campanile di S. Agnese di Renti da non confondersi colla Sant' Agnese dove crollando i pavimenti si ha la virtù di cadere sulle botti . . . piene della cantina.

Son miracoli . . . che i Generali Francesi chiamano tradimenti -- Non c'è che dire.

Dunque suonava mezzanotte --

Volevo ben dire che in tutto il Romanzo non dovesse suonare una mezzanotte! -- Il popolo di Renti dormiva . . . profondamente . . . Pur troppo i popoli dormono e soventi troppo profondamente -- Solo un' usignolo sulla punta di un fico nel giardino adiacente all' osteria di Toni con voce . . . non umana cantava quel pezzetto della Jone

Vieni . . . vieni . . .

La barca è presta

È cheto il mar

La luna appar --

Una finestra si schiuse dal primo piano, mentre un'ombra s' avanzava dal pergolato del giardino in punta di piedi

Violetta . . .

Son'io . . . Parli piano.

Vieni . . . vieni . . . vieni abbass

È impossibile . . . mio padre . . . mia madre . . .

Non lo sapranno . . . procura di non farti sentire . . . vieni adagio --

Qui su questa panca potteremo del nostro affetto . . .

Ma . . . non posso . . . tremar mi sento . . .

Non temere o Violetta, ti giuro sulla tomba di mia madre, che ho più sacra del mio onore che io ti rispetterò come se fosti mia sorella --

Palloni il corri-pendente adoperando quel pronome . . . così famigliare . . . quel tu così insinuante, tanto disse e tanto fece che Violetta colle scarpette in mano, cinto il collo ed il sen coperto da un duplice fazzoletto per maggior sicurezza dagli attacchi . . . dell'atmosfera, scese le scale -- aprì pian pianino la porta ritenendo perfino il respiro e si slanciò nell'ombra . . .

Palloni le stese la mani, strinse nelle sue quella tremante della fanciulla, la fece sedere sulla panca di . . . pietra e poi colla facilità di un amoroso che reciti una parte cento volte ripetuta

T'amo, e diceva, t'amo come si possono amar gli Angeli del cielo. . . della terra -- Oh se tu potessi leggere nel mio cuore, vedresti divampar la fiamma . . . Ma dimmi che tu pur m'ami . . .

È impossibile che Lei possa amarmi . . . Lei così bello . . . così signore . . . non potrà amarmi mai . . . io povera fanciulla . . . Oh no! Quando sarà a Milano non ricorderà la povera Violetta.

Proteste di Violetta, espansioni di Palloni e le due suonarono . . . Violetta s'alzò -- Palloni e Violetta avean giurato d'amarsi . . . fin oltre la tomba --

Fortuna che questi giuramenti non son contemplati dal Codice di Gregorio!

Dunque mi amerai sempre?

Sì . . . rispose Violetta e le sue labbra tremarono sotto quelle infuocate di Palloni --

La luna risplendeva in tutta la sua pienezza . . .

Nel giorno seguente Violetta era mesta . . . Ogni tanto un sospiro ed un tremito . . . Palloni tremava anch'egli . . . divorando due Cotolette panate --

Vedi come le nature s'incontrano!

Essendo risultato che quel periodo per chiarezza se ne frega di Ottino che tiene a sua disposizione tutti i tubi del Gaz e la luce elettrica dell'Italia unita

Ritenuto che Ottino è soltanto Cavaliere e Lun è Senatore senza esser Cavaliere

D. Pirlone Figlio invita il Gabinetto oscuro dei Ministri di Firenze e non di Roma a concedere la Croce di Commendatore al prefato Assessore Anziano che lo ha firmato:

Essendo poi notorio che chi firma non è mai l'autore, così a questo incognito letterato D. Pirlone-Figlio propone un'aumento di stipendio, od una straordinaria gratificazione.

Siccome però si è capito così alla lontana che si tratta di nominare i Maggiori ed i Portabandiera colla rosa, così i nostri lettori abbiano e ritengano le seguenti norme:

1. Posino i loro voti per Maggiore su colui che: abbia dato prove non dubbie di saper . . . . cader da cavallo ogni qual volta debba restar per un' ora -- in sella --

2. Che sia *rauco*, o per lo meno abbia una voce da falsetto come i cantanti del Ruy Blas compreso Jacovacci l'Impresario.

3. Che abbia le gambe storte (distintivo caratteristico di chi va a cavallo) e che abbia colle gambe storte un pleonismo che congiunga il nome al cognome *cette à dir* che sia Conte -- Marchese -- Barone -- E siccome molti hanno il titolo e non il reddito, così i milili diano un'occhiata al reddito, del resto andrebbero a rischio di vedersi tassati di una nuova imposta: *Fieno pei Maggiori della Guardia Nazionale*

Ciò detto pei Maggiori -- due paroline per il Portabandiera.

Ritenuto che il Portabandiera non deve essere un uomo intelligente -- ma alto come un palo da telegrafo

Attesochè fra la classe dei Nobili se ne incontrano vari . . . di questi generi lunghi e senza tanto peso intellettuale --

I militi chiamati a scegliere diano un'occhiata e senza badare agli antecedenti, al valore, al coraggio, osservino l'altezza e le spalle -- chiamino il nome dell'individuo, se ignoto, e gli diano il voto. In tal modo le elezioni saranno fatte secondo il senso della legge --

Se poi v'ha qualcuno dei nostri benevoli lettori che desidera esser Maggiore o Portabandiera faccia recapito allo specifico già pubblicato dal nostro Giornale: cioè: un giro per le cose dei militi e si raccomandi a chi può

E mentre noi lasciamo incontrare le nature, un bambino sui dieci anni si presentava sulla porta d' l'Osteria.

Violetta?

Cosa vuoi?

Eccovi un libro che vi manda un Signore, quel Signore che sapete voi --

Violetta diventò rossa, prese il libro dalle mani del fanciullo e lo serò al seno con forza mormorando: Lui . . . che me lo manda . . . Ah dunque mi ama davvero . . .

Paolina la madre che aveva visto la scena, mentre era intenta a ripulire il muso a due altri bambinelli che volendo far da prete s'erano tinti col nero delle padelle, chiamò Violetta e disse: che libro ti hanno regalato?

Violetta franca come un Gesuita rispose:

La vita di S. Margherita -- Quale, riprese la mamma che se non sapeva leggere, la vita dei Santi però l'aveva tutta sulla punta delle dita, ve ne sono due delle Sante Margherite . . . Una vergine e martire, l'altra martire solamente . . .

Violetta rivoltò il libro fra le mani aprì il primo foglio e rispose: Questa è la vita e miracoli della martire . . . Difatti sul frontespizio del libro eravi scritto:

*La Signora delle Camelie*

Violetta non avea detto una menzogna: l'amante d'Armando si chiamava Margherita Gauthier.

La madre non aggiunse altro:

« Leggila e procura di imitarla. »

« Farò il possibile . . . » rispose la fanciulla -- La parola che Ella era costretta a pronunziare gli bruciava le labbra -- . . .

Tutte le sere Palloni veniva all'osteria e seduto vicino a Violetta le cantava con voce passionata quella cavatina toccante

▼ Ernani . . . Ernani involami. »

aver influenza diretta sul votante; condoni tutti i crediti piccoli ai suoi debitori, conceda delle more pei ritrosi, sospenda le liti o le sentenze cogli avversari, prometta un pranzo, o per lo meno un buffet . . . to sul naso e qualora lo creda conveniente passi per un programma da chi si farà un dovere di redigerlo a vapore.

Lui

## L'apertura del Collegio Romano

Signor Preside del Liceo Enrico Visconti o chi per esso . . . cominciamo col ringraziarla dal non averci invitati, e ciò ci comproverebbe che se Ella sapeva che il nostro giornale esiste e non c'invitò non conosce il Galateo -- Se non lo sapeva doveva informarsi -- Ma noi volere, o non volere ci infiltriamo sempre dappetnto ed anche al Liceo Ginnasio ci siam venuti per fare i complimenti a Gabet sui locali -- Bravo! e quando ci scappa un *bravo* a noi, si persuadea, ingegnere, che si merita la Croce di Commendatore.

Quei banchi delle tecniche ed alcuni del ginnasio troppo stretti! Perdio non ci sta sopra neppur un merlo! E i calamai? perchè non si son fatti i fori? Queste cose, è l'ufficio di direzione che le deve osservare.

Benissimo la ginnastica -- Uno però sorvegli sempre. Passiamo alla carieuccia.

Bene Professor Gnoli nell'esordio e nella conclusione -- Se lasciava il *contro motto* meglio -- Troppo arditi i giudizi. Finchè Ella stigmatizza i scribacchini del giorno come noi -- Va benone -- Ma Dante, Petrarca, Tasso li lasci stare a suo posto che stan benone, come sta bene Leopardi -- Se anche, come pare, non piace a Lei . . . il tristo e doloroso poeta piace a noi -- Piano! che Leopardi non era impiegato governativo . . .

E poi ha fatto osservazione, professore, quando Ella riportò quella giustissima sentenza dell'illustre figlio d'Albione: *la battaglia di Waterloo fu vinta dal Collegio inglese*. Lamarmora ha scrollato la sua testina -- Non c'entra a Lamarmora che il collegio inglese o l'italiano possano vincere le battaglie -- Ah se non sono collegi di Biella . . . *on fait rien!*

E Brioschi? Brioschi è un pò testone se si vuole, ma copre un posto che lo può coprire conscienziosamente -- Basti dire che fu nostro maestro!

## Ancora del Sig. Lenzi

È ora di finirla -- e noi daremo il buon esempio --

È naturale che quando uno ha commesso una coglioneria

Alla vita dei Santi di Dumas, successero le pagine di meditazioni di Balac . . . e tutte le sere Palloni cantava l'Ernani.

Un bel giorno Violetta alla solita ora attendeva Palloni che venisse a voltarle le pagine . . . di un ultimo capitolo che la interessava, ma Palloni non comparve -- La stagione era finita e l'Ernani senza dar il segno di Cornetto s'era involato da se.

Tre giorni e tre notti sebbene non intiere . . . scorsero fra le lagrime ed i singulti di Violetta . . . Invano il vecchio Silva-Tonio stendendo su lei la mano le chiedeva la causa del suo pallore la cagion del suo dolore.

Violetta . . . pianse nel silenzio per molti giorni ancora.

Erano scorsi 9 mesi dal dì che Palloni le avea detto t'amo, e che Ernani s'era involato, quando un piccolo Ernani senza cornetto anche lui venne ad accrescere la statistica di Renti . . . Violetta era madre . . .

Tre mesi dopo a Milano circa le due dopo mezzanotte una giovane donna apriva una camera al primo piano in via Alciati.

Quella camera era in lusso. La donna in un baleno gettò a terra scialli e sete -- Tirò un cordoncino e sortendo snella da un cespuglio di mussoline balzò sul letto cantando:

Voglio nuotar nel turbine  
D'arabici profumi  
Sopra un guancial di porpora  
Chiudere i stanchi lumi

Passar le notti all'orgia  
E fra i piaceri i dì  
Io voglio così vivere  
E vò morir così.

( Continua )



*De' farisei non temo l'aspra guerra  
Fincchè nel cielo brillerà la stella  
E s'è colonna erarà salda in terra.*

volendo sostenerla ne commette tante che se si dovesse dar retta a tutte si attaccherebbe la malattia. Basti dire che il signor Enrico ha fatto pubblicare una lettera indirizzata alla Direzione del D. Pirlone Figlio e la lettera non l'ha mandata, ma la lasciò alla Tipografia del giornale il Romano dove la fece inserire — Cosicché il nostro caro Pompei sarebbe costretto di recarsi dal Romano a dichiarare che quella lettera è falsa, non avendo egli ricevuto alcuno scritto.

Ma siccome quella lettera ha molta affinità coi *palliativi di for di Sambuco*, così il sig. Pompei, dichiara che risparmia la strada.

## VARIETA'

Valle.... Viene annunciata una nuova produzione del sig. Paolo Ciampini *Le nuove miserie dei signori Travetti romani*...

Questo scrittore prende di petto le nostre attualità... e se sferzasse quello che è degno di sferza relativamente alla nuova Commedia sarebbe una non cattiva missione... ma se li mettesse in ridicolo questi poveri Travetti... non potremmo lodarlo... Basta vedremo, e se almeno l'idea sarà buona avrà le nostre dimostrazioni di simpatia se no, caro sig. Ciampini *guarda-voi!* Quello che è certo si è, che ci avete messo in corpo una curiosità della forza di 500 cavalli!!! tanto più che ci dicono vi abbia messo un dito quell'originale di Lui --

Si annuncia pure *La Duchessa di Bracciano!*.... Questa produzione che ha fanatizzato nelle principali città d'Italia, avrà forse eguale accoglienza sulle nostre scene... Sarà una grande novità, perchè alle nostre orecchie generalmente alcuni concetti riusciranno affatto nuovi.... Quella sera credo che il teatro sarà pieno, non potrà essere a meno; se il pubblico non si muove a quella produzione, non ha più sangue nelle vene!

Gli abbonati al 24 n. di 1.a fila.

Teatro a S. Silvestro - Oh il magnifico teatro delle varietà!!!... Che caro pulcinella! che deliziosi quadri... che gambe! se sono vere... Che orgia! e come venne bene rappresentata!... Bene!!! È uno spettacolo degno di un popolo rigenerato... e si attaglia proprio al gusto dei leoni del caffè ex Bagnoli... Evviva l'apostolo Covitti che intese bene la missione dell'arte drammatica — *Castigat ridendo mores.*

Oh! la sfacciata pretende che io la paghi per avermi detto che mi voleva bene.

Si signore, siete venuto nella mia camera in ora incompetente, e mi avete detto: *mi vuoi bene?*

Zitta, insolentissima! Rispettate la moralità... Signori, questa donna era una mia cameriera, l'ho mandata via... per certe cose, e oggi pretende del denaro.

Sicuro me lo dovete il denaro....

Ma non ti ho pagato la tua mesata?

Sì, ma quella riguardava il servizio giornaliero.

Che vorresti dire?

Voglio dire che le ore incompetenti non sono state calcolate, dopo avermi detto mi vuoi bene; voi . . . . .

E qui una salva di fischiate terminò questo dialogo interessante, che ebbe luogo sabato al giorno, circa le tre e mezzo pomer. nella via di Campo Marzo fra un uomo di anni 66 circa, con una fisionomia da capo sezione, ed una cameriera sui quaranta.... Fummo spettatori di questa scena, e la abbiamo riprodotta in tutta le sue particolarità.

Ogni promessa è un debito

Memorie contenute nel taccuino smarrito, del quale s'ignora il proprietario.

Una lista di case di commercio che non entra nelle mie competenze.

Appresso un gran numero di paginì scritte in carattere microscopico e sono le seguenti:

Marzo 1870

## CARNEVALE

Ho intervenuto alle seguenti Società di Ballo, ed ho ballato accanitamente . . . *All' Orso . . . ad una società democratica in via della Longarina.*

Ad una società fui invitato che si diede nella *Piazza della Passeggiata di Ripetta* ove non andiedi, ma vi furono cose che mi riguardano e per questo le scriverò.

Relazioni prese nella Società in Via della Longarina in una sala di ginnastica . . . ed effetti che mi produssero effetti di cui risento le cause. (Continua)

## SOTTOVOCE

### GUARDIA NAZIONALE

Pare che vi sia un po' di flacca. Coraggio! Nominate questi aiutanti e fatela finita. Del resto non finisce più. Tanto calore, tanto fuoco, e poi... Andiamo... se si raffredda —

Abbiamo visto ufficiali in tenuta — Non è per criticare — Ma i brevetti non ci sono ancora, e chi autorizza a vestire? E se il prefetto non approva la nomina?

Per esempio, se Costantino Balzani ex caccialepre fosse tenuto un po' sospeso. Non pare che sarebbe anche logico?

Noi aspettiamo il quadro, e poi faremo le note dove vanno.

### VITTORIO EMMANUELE ORGANISTA

Presto una croce da cavaliere a quel valente ingegnere che ha diretto i lavori pel palchetto reale al teatro Apollo! — Bravissimo testa d'a... rticiocco! — Un basamento che sostiene due colonne da altar maggiore, mentre poi ci starebbe l'obelisco di Montecitorio, e poi il cornicione con una corona così pesanti, così gravi, che invidiano lo stile del Boromini.

L'han preso per un organista... Vittorio Emanuele? Difatti se nessuno ha l'idea d'un organo vada all'Apollo e vedrà il più bel tipo di tribuna che si sia saputo fare.

In questo istante ci telegrafano che costa 70000 lire, dico settantamila e che l'autore è il signor cav. Servi — Me lo immaginavo... che dovea essere un cavaliere!

### FANFULLA CHE BALLA

È morto il corrispondente del *Fanfulla*... ci dissero stamane:

Ma ieri sera ballava all'Apollo.

Come ballava?

Già, Jacovacci gli dà l'entrata a gratis, perchè balli in platea, mentre gli altri ballano sul palco.

Ma che bel giovane... vero? tutto d'un pezzo? Sembra una mortadella di Bologna.

Sta zitto — Non hai visto quei polsini, quella camicia alla *Ninon*, quel gilet alla *Descart*, e quel vestito da estate *col velluto*?

Tutto questo non regge col *paletot* foderato di martora.

Che martora? È la pelle di diciassette gatti.... cucita assieme.

### Posta economica

Alle quattro sorelle Figo . . . recamatrici in oro fino, e mezzo fino, ordiniamo una bardatura gemmata da servire per MILANO il giorno che avrà luogo l'ingresso di S. M. il Re... il disegno lo verrà dato dalla Sig. S.... a cui lo comunicheranno per organo del Sig. G..... *organo rispettabile* in disponibilità. ....

Sig. G..... C..... Ho mandato il mio biglietto appena saputo il vostro ritorno . . . . . acceduto il messo a domicilio si rispose dal figlio col linguaggio dell'innocenza . . . Papà e la mamma sono in letto . . . Diavolo alle quattro pom.!!! Ma! rispose il fanciullo era un mese che non dormivano insieme! ...

Quanta sapienza in quell'ingenuo laconismo. . . Supplisco col presente che spero leggerete fra un quarto, e l'altro . . . della luna di miele.

P. C.

Pompei Giuseppe - Gerente Respons